

Consolata Lanza

ALCUNE IPOTESI DI VITA AL FEMMINILE



Tutti gli anni sono speciali per chi li vive, e così tutte le esistenze sono speciali, anzi uniche: l'aspirazione di chi scrive (almeno la mia) sarebbe di poter raccontare tutte le vite dall'inizio dell'umanità, perché ogni vita mi affascina per quel carico di esperienze, varietà e infinità che si porta dietro. Non potendo realizzare questo sogno troppo ambizioso ho scelto di soffermarmi sulle donne, e mi sono limitata a raccontare alcune ipotesi di vita seguendo un percorso che parte dalla fiaba per arrivare alla realtà, dal passato all'oggi. E quindi in questo libro ci sono molte donne alle prese con le infinite situazioni, le trappole e le giornate felici che la vita presenta, rappresentate nella loro strenua lotta per non farsi travolgere dalla propria debolezza o dalla crudeltà altrui. A cominciare da Lila, la pastora protagonista di una storia ambientata in tempi e luoghi favolosi (*Fiaba d'amor crudele*): sedotto dai suoi occhi verdi il principe Huli la porta a palazzo e la trascina in una passione tragica e eccessiva. Poi c'è Alalia (*Dorata dei pipistrelli*), che nel viaggio verso le montagne per raggiungere il promesso sposo, cerca sosta e rifugio in una fantastica città nel deserto dove sperimenta la prepotenza di chi dovrebbe proteggerla: ma la ragazza ha molte risorse e sa metterle a frutto. Melissa (*Alfabeta con figure*) vive l'amore nelle dorate stanze di una reggia abitata da sovrani e cortigiani avvolti nella smemoratezza del lusso e del piacere, ma la violenza della guerra la strappa via e la sospinge a inseguire un destino che la riporta al punto di partenza. Infine le dieci protagoniste di *Alcune ipotesi di vita al femminile*, diverse per estrazione sociale, storia personale e consapevolezza di sé, nella seconda metà del novecento a Torino sgusciano attraverso i rivolgimenti e le trasformazioni di quegli anni turbolenti restandone indenni o acciaccate a seconda dei casi. Sono

storie che non vogliono avere nessuna esemplarità, nessuna autorevolezza: ipotesi, appunto, per immaginare quali e quante vite femminili possano essersi svolte, arrotolate, spezzate, annodate, sciolte e intrecciate nel corso del tempo e nello spazio, con la speranza di condividere con il lettore il piacere dell'immaginazione e della narrazione.

Su DuDag Consolata ha pubblicato anche **“La ragazza in tailleur rosso fuoco”**.

Clicca [qui](#) per leggere la trama